PIANO DELL’OFFERTA FORMATIVA

anno scolastico 2014/15

La scuola si evolve: dalle conoscenze alle competenze

INDICE

L'ISTITUTO AUTONOMO E IL PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA

- Premessa
- Fonti normative
- Analisi del territorio: risorse e bisogni

ORGANIZZAZIONE SCOLASTICA

- Il Dirigente Scolastico
- Ufficio di Presidenza o Staff
- Risorse umane e professionali
- Aspetti organizzativi generali
- Organigramma d'Istituto
- Funzioni Strumentali d'Istituto
- Commissioni e Gruppi di Lavoro attivati in Istituto
- Piano di formazione e aggiornamento
- Ambiti decisionali

ORGANIZZAZIONE DIDATTICA

⇨ ANALISI DELLA SITUAZIONE

- Risorse interne strutturali
- Risorse esterne
- Esperti
- Bisogni formativi dell'utenza
- Dai bisogni agli obiettivi
- Obiettivi generali del processo formativo
- Obiettivi dell'attività didattica
- Long Life Learning

⇨ DAGLI OBIETTIVI ALLE ATTIVITÀ ALLE COMPETENZE

- Attività e progetti per la realizzazione del POF

⇨ SCELTE DIDATTICHE

- Organizzazione oraria per plesso
- Dai gruppi classe ai gruppi lavoro
- Criteri di valutazione e strumenti operativi per la verifica

⇨ RENDICONTAZIONE SOCIALE

Il Piano dell'Offerta Formativa è stato approvato dal Collegio dei Docenti il 21 ottobre 2014 con delibera n. 17 e dal Consiglio d'Istituto il 24 novembre 2014 con delibera n. 81.

L'ISTITUTO AUTONOMO E IL PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA

PREMESSA

La Scuola deve saper adeguare la propria offerta formativa: è questa l'esigenza prioritaria da considerare, per renderla congruente ed idonea alla rapida e talora sfuggente trasformazione della società contemporanea.
L'elaborazione di un progetto formativo comporta l'assunzione di contenuti ed istanze provenienti dalla società contemporanea in generale e, nello specifico, dal territorio nel quale si dovrà sviluppare. Da questa considerazione nasce dunque lo slogan che sottotitola il POF d'Istituto "**La scuola si evolve: dalle conoscenze alle competenze"**, secondo una visione ricca del sapere che vede al centro delle preoccupazioni pedagogiche la formazione del cittadino, la costruzione dell'identità nel rispetto delle differenze, il percorso che dalla tolleranza conduce alla vera inclusione. Per realizzare tale processo risulta indispensabile il riferimento costante ai valori della Costituzione Italiana.
L'autonomia assume precisa fisionomia istituzionale, si collega alle finalità culturali e educative della scuola ed implica una sempre più marcata assunzione di responsabilità e decisioni sia dentro l'organizzazione sia all'interno delle politiche educative di un territorio e degli indirizzi curricolari nazionali.

FONTI NORMATIVE

Il Piano dell'Offerta Formativa (POF) è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale dell'Istituto Comprensivo "Gaudenzio Ferrari": in esso si declinano progettazione curricolare, extracurricolare, educativa ed organizzativa. Il DPR 275/99 "Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche" ben definisce il significato di POF e i contenuti del documento: atto di indirizzo interno e dichiarativo d'intenti verso l'utenza, da portare a conoscenza di alunni e famiglie, si prefigge di rendere accessibile a tutti la sintesi di una progettazione strutturata, ma flessibile, di tutto ciò che la Scuola mette in atto per rendere efficaci le sue azioni educativo-didattiche e quali modalità essa intenda attuare per verificarne la validità (DM 19 luglio 1999, n. 179).
Il POF è predisposto con l'apporto di tutte le componenti scolastiche, poiché deve esprimere e riflettere le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico, disegnando la propria scelta progettuale completa, unitaria e condivisa. Il presente documento non può e non deve contenere tutto ciò che si fa in Istituto ma, rivolto all'esterno, enuclea i punti cardine, i tratti qualificanti che sostanziano l'offerta nel suo insieme e la identificano.

ANALISI DEL TERRITORIO: RISORSE E BISOGNI

Il quadro socio-ambientale nel quale s'inserisce l'Istituto Comprensivo "Gaudenzio Ferrari" rispecchia quello di molti Comuni del medio-novarese. Sono tutti piccoli Comuni, la maggior parte al di sotto dei 3.000 abitanti, a loro volta suddivisi in frazioni talora polverizzate, ad alta dispersione abitativa, che gravitano attorno a due grandi centri di riferimento economico e culturale: Novara e Borgomanero.
Gli otto Comuni che ruotano attorno all'Istituto Comprensivo presentano essenzialmente una realtà economica di produzione rurale ed industriale, mentre il settore terziario trova maggiore sviluppo nei centri urbani grandi o medio-grandi del territorio.
In questo contesto la Scuola ancora oggi risulta essere un importante strumento aggregante, un'occasione per promuovere momenti di socializzazione, un laboratorio di arricchimento culturale, un sistema organizzato capace di valorizzare risorse interne ed esterne che altrimenti avrebbero scarsa possibilità di essere attivate, data la frammentazione del territorio e la carenza di strutture ricettive ed organizzative adeguate.
Lo sforzo dell'Istituto è volto anche a creare occasioni culturali e formative trasversali ai diversi Comuni che ne fanno parte.

ORGANIZZAZIONE SCOLASTICA

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

L'art. 21 della L. 59/97 individua il Capo d'Istituto come responsabile dei risultati dell'Istituzione Scolastica, ma resta pur vero che in un'organizzazione attenta alle esigenze e alle potenzialità delle risorse umane, le decisioni, le responsabilità, la valutazione dei risultati non sono compito esclusivo del Dirigente; sono determinanti il coinvolgimento, la partecipazione, la motivazione, le competenze di tutti i soggetti dell'organizzazione.
Nel D.Lgs. 6 marzo 1998, n. 59, sulle funzioni dei Dirigenti Scolastici, è previsto che il Capo d'Istituto, nello svolgimento delle proprie mansioni organizzative ed amministrative, possa avvalersi di docenti ai quali affidare specifici compiti.

UFFICIO DI PRESIDENZA O STAFF

Da quanto sopra detto, nella fase di assunzione di tutte le decisioni più importanti (oltre che nella fase di monitoraggio e autovalutazione dell'operato), è indispensabile l'apporto di un particolare gruppo di membri dell'organizzazione più vicina al Dirigente Scolastico: l'Ufficio di Presidenza o staff del Capo d'Istituto, che è composto dal Docente Collaboratore del Dirigente Scolastico, dal Direttore dei Servizi Generali ed Amministrativi, dai tre coordinatori di Scuola dell'Infanzia, Primaria, Secondaria di primo grado e dalla Funzione Strumentale al POF. È l'organismo che coordina l'attività didattica, i progetti approvati dal Collegio dei Docenti Unitario ed inseriti nel POF e che fornisce il supporto organizzativo ed operativo al Dirigente Scolastico.

RISORSE UMANE E PROFESSIONALI

L'Istituto si avvale di competenze professionali assai diversificate. Esso fonda la propria identità nell'unitarietà educativa di Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di primo grado. L'aspetto relazionale viene incentivato sia dalle condivisioni degli scopi, da parte di tutti i soggetti, sia dalla consapevolezza del progressivo sviluppo del curricolo educativo e disciplinare.
Il cosiddetto prestito professionale, cioè l'utilizzo in un grado scolastico diverso da quello di appartenenza, si rivela uno strumento funzionale alla progettazione di qualità e alla contaminazione reciproca; in gruppi di lavoro o in progetti trasversali di Istituto, contribuisce alla conoscenza e alla crescita professionale dei docenti dei tre ordini di scuola.
C'è poi la possibilità di un raccordo informativo e progettuale importante tra docenti dei vari ordini di scuola, per l'attuazione di una continuità didattica più efficace che accompagni l'alunno in tutto il percorso della scuola di base, dai tre ai quattordici anni, secondo un curricolo verticale.
Non a caso l'organizzazione strutturale dell'Istituto è dedicata allo scopo, con la predisposizione, anche per quest'anno scolastico, di incontri per "dipartimenti disciplinari": momenti di riflessione su tematiche complesse quali la metodologia didattica, l'intercultura, le nuove tecnologie, la valutazione.
All'Istituto fanno capo sei scuole dell'infanzia, dislocate nei comuni di Cavaglio d'Agogna, Cressa, Fontaneto d'Agogna, Momo, Suno, Vaprio d'Agogna, cinque scuole primarie nei comuni di Cavaglio d'Agogna, Cressa, Fontaneto d'Agogna, Momo, Suno, tre scuole secondarie di primo grado nei comuni di Fontaneto d'Agogna, Momo, Suno.
Nel complesso ci sono 1128 alunni suddivisi in:

- 291 alunni alle Scuole dell'Infanzia
- 503 alunni alle Scuole Primarie
- 334 alunni alle Scuole Secondarie di primo grado

L'organico docenti dell'Istituto Comprensivo è composto da 124 unità così suddivise:

- 30 docenti Scuola dell'Infanzia
- 50 docenti Scuola Primaria
- 44 docenti Scuola Secondaria di primo grado

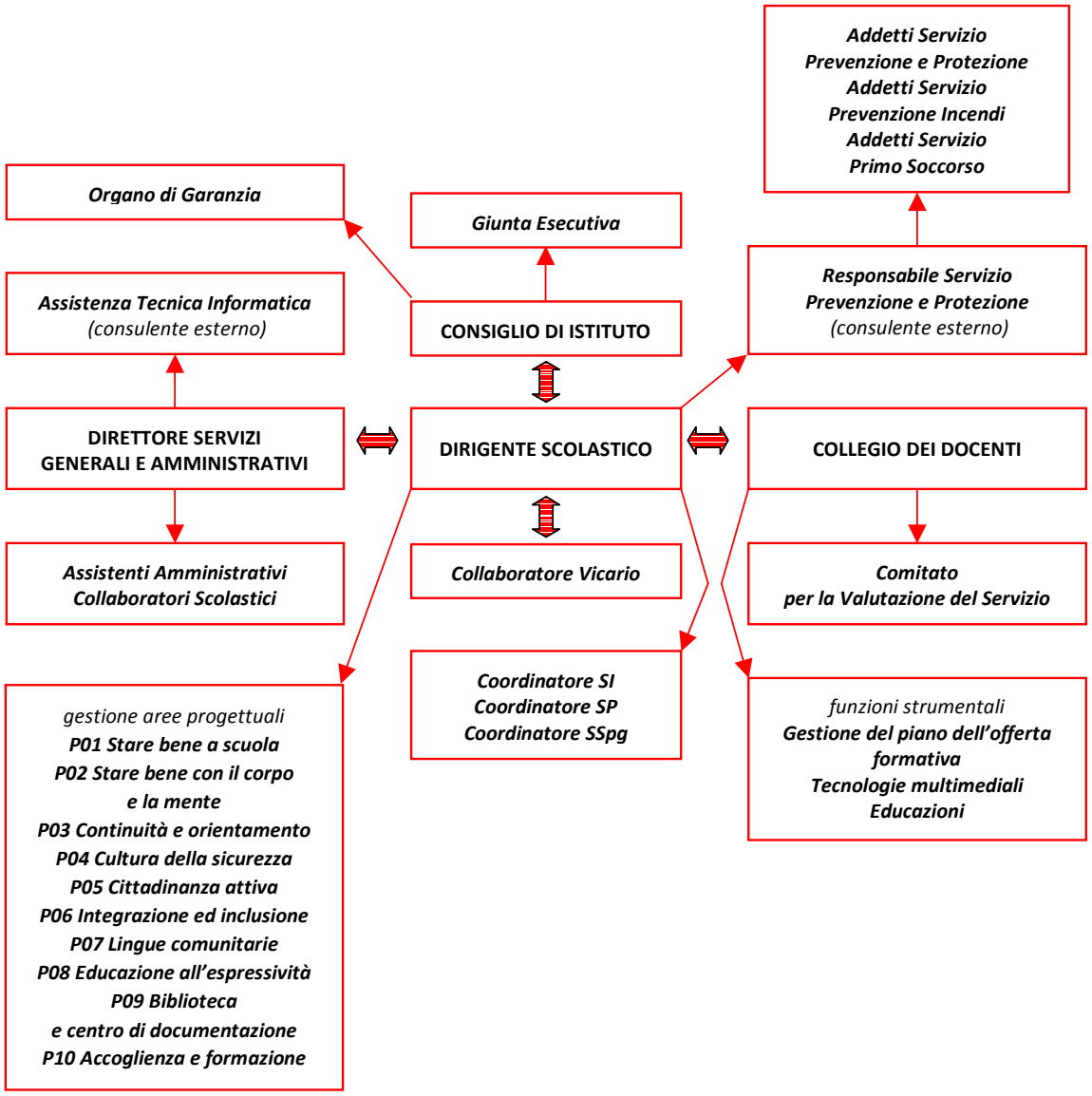
Gli assistenti amministrativi sono 7 e i collaboratori scolastici sono 25, coordinati dal Direttore dei Servizi Generali ed Amministrativi.

ASPETTI ORGANIZZATIVI GENERALI

Al fine di raggiungere massime efficienza, efficacia ed economicità, sono state istituiti commissioni e gruppi di lavoro e individuate specifiche figure di sistema, che, in base ad un'attenta valutazione delle risorse disponibili, cercheranno di rispondere alle seguenti problematiche:

- **collaborazione interna** - prosecuzione di quelle azioni che conducano ad un'effettiva coesione interna tra tutti i docenti, garantendo momenti di raccordo pedagogico, curricolare ed organizzativo tra i diversi ordini scolastici attraverso specifiche iniziative (incontri per dipartimenti, partecipazioni a commissioni e gruppi di lavoro misti, ecc.);
- **collaborazione con il territorio** - interazione con gli Enti Locali e con il territorio in generale (enti pubblici e privati, associazioni, aziende, ecc.) al fine di stabilire oggettivamente il ruolo sociale e culturale dell'Istituzione Scolastica;
- **continuità** - costruzione di percorsi didattici disciplinari comuni, strutturati in orizzontale e condivisione di criteri di valutazione; pianificazione di un curricolo disciplinare e determinazione delle soglie di accettabilità delle competenze (docenti delle sezioni e delle classi iniziali e terminali di ciascun ordine scolastico);
- **sicurezza** - gestione della sicurezza, secondo le norme dettate dal D.Lgs. 81/2008; partecipazione a reti di Istituzioni Scolastiche con l'obiettivo di migliorare e di promuovere la sicurezza nelle scuole attraverso una progettualità stabile, condivisa, articolata e documentata rivolta anche all'informazione, formazione, aggiornamento e autoformazione della popolazione scolastica;
- **disabilità e disagio** - coordinamento della documentazione e dei progetti di inclusione degli alunni disabili o in situazione di disagio scolastico o sociale;
- **intercultura** - realizzazione di progetti didattici di accoglienza e di integrazione, nella realtà del territorio, degli alunni stranieri e diffusione delle culture degli stessi tra i compagni di classe;
- **educazioni** - progettazione di attività rivolte allo "star bene a scuola, con il proprio corpo e la mente", con particolare attenzione all'educazione alla cittadinanza attiva e consapevole, alla salute, all'affettività, all'ambiente, all'educazione alimentare e stradale;
- **nuove tecnologie** - diffusione della pratica nell'utilizzo delle nuove tecnologie e dell'aggiornamento del sito internet della Scuola, anche per il miglioramento delle tecniche di comunicazione interne ed esterne;
- **documentazione** - elaborazione di progetti di avvicinamento degli studenti alla lettura attraverso esperienze dirette, partecipazione a manifestazioni e concorsi ed ampliamento delle biblioteche di plesso; realizzazione di dossier a certificazione delle iniziative intraprese nell'ampliamento dell'offerta formativa;
- **formazione** - progettazione relativa alla formazione in servizio del personale, atta a garantire una sempre maggiore professionalità e competenza e volta a fornire un servizio di maggiore qualità all'utenza, scaturita dall'indagine sui bisogni formativi e coordinata in collaborazione con il Dirigente Scolastico. Potrà essere sviluppata in collaborazione in rete con altre Istituzioni Scolastiche;
- **autovalutazione** - monitoraggio dello stato di sviluppo e realizzazione del Piano dell'Offerta Formativa e del gradimento da parte dell'utenza dei servizi offerti dalla scuola, con particolare riferimento all'integrazione degli alunni stranieri.

ORGANIGRAMMA D'ISTITUTO



FUNZIONI STRUMENTALI D'ISTITUTO

Le Funzioni Strumentali vengono individuate dal Collegio Docenti Unitario in coerenza con il POF di Istituto. All'interno dell'Istituto sono attivate quattro Funzioni Strumentali che coordinano le seguenti aree.

Area 1 Gestione del Piano dell'Offerta Formativa	▪ aggiornamento del Piano dell'Offerta Formativa per l'anno scolastico 2014/15 e raccolta ed elaborazione di proposte di modifica del Regolamento d'Istituto ▪ coordinamento della progettualità d'Istituto e verifica della sua coerenza rispetto agli obiettivi del Piano dell'Offerta Formativa ▪ predisposizione del bilancio sociale con misurazione delle performance dell'Istituto in termini di efficienza (miglior utilizzo delle risorse disponibili), di efficacia (raggiungimento degli obiettivi), di equità (la scuola come costruttore del bene comune per le giovani generazioni)
Area 2 Tecnologie Multimediali	▪ gestione, manutenzione e ampliamento delle risorse informatiche dell'Istituto ▪ consulenza ai docenti per l'utilizzo di software didattici e applicativi, con particolare riferimento all'utilizzo del registro elettronico
Area 3 Educazioni	▪ diffusione nell'Istituto dei materiali pervenuti riguardanti le attività di educazione alla salute, educazione alimentare, educazione all'ambiente, educazione stradale, cultura della sicurezza ▪ progettazione e coordinamento per la realizzazione nell'Istituto di attività relative alle educazioni e alla cultura della sicurezza ▪ contatti con Enti pubblici e privati per l'organizzazione di iniziative comuni
Area 4 Immagine e Comunicazione	▪ gestione del sito web dell'Istituto (pubblicazione di informazioni di carattere generale, materiali per alunni e famiglie, comunicazioni al personale, bandi di gara e loro sviluppo, trasparenza amministrativa) ▪ informazione di stakeholder cioè tutti i soggetti che, per motivi diversi e svariati, hanno occasione di entrare in contatto con l'Istituto ▪ comunicazione ai media (giornali, radio e televisioni) circa le iniziative proposte dall'Istituto e di interesse per il territorio e la sua popolazione

RUOLO DEI COORDINATORI D'AREA PROGETTUALE, COMMISSIONI E GRUPPI DI LAVORO

Alla ricerca di ottimizzazione nel funzionamento dell'Istituto, le attività previste dal POF fanno capo ai Coordinatori d'area progettuale che, in alcuni casi, si avvalgono di commissioni o gruppi di lavoro:

P01 Star bene a scuola	▪ coordinare le attività di accoglienza per tutti gli alunni ▪ favorire gli interventi di recupero per studenti con difficoltà didattiche ▪ promuovere la partecipazione ad iniziative volte al superamento di situazioni di disagio temporaneo e al contrasto della dispersione scolastica

P02 Star bene con il corpo e la mente	▪ curare il benessere psico-fisico degli alunni (in interazione con la Funzione Strumentale di Area 3/Educazioni) ▪ promuovere e gestire l'organizzazione di attività sportive in orario scolastico ed extrascolastico
P03 Continuità e orientamento	▪ implementare i rapporti di collaborazione tra i diversi ordini scolastici ▪ elaborare percorsi, progetti, linee guida in ordine alle iniziative di continuità tra i diversi ordini scolastici ▪ elaborare progetti di orientamento da sviluppare nell'arco del triennio di Scuola Secondaria di primo grado, al fine di favorire il passaggio alla Secondaria di secondo grado ▪ coordinare attività ed iniziative volte ad accrescere la consapevolezza degli alunni nella scelta dell'ordine superiore di istruzione
P04 Cultura della sicurezza	▪ proporre attività volte alla diffusione tra gli studenti della cultura della sicurezza e della prevenzione a casa e a scuola
P05 Cittadinanza attiva	▪ proporre attività volte ad una maggiore conoscenza e partecipazione dei principi di Cittadinanza e Costituzione ▪ curare l'organizzazione di progetti che informino sull'importanza del volontariato
P06 Integrazione e inclusione	▪ effettuare la rilevazione degli alunni con bisogni educativi speciali presenti nell'Istituto ed elaborare una proposta di Piano Annuale per l'Inclusività ▪ monitorare la presenza degli alunni stranieri nell'Istituto e curare le relazioni con soggetti esterni che operano nel campo dell'accoglienza collegata a fenomeni di immigrazione (mediatori culturali e facilitatori linguistici) ▪ gestire i rapporti con i CTS ed i servizi sociali e sanitari del territorio ▪ attivare modalità organizzative e di prassi didattica funzionali agli alunni disabili e agli alunni con disagio ▪ raccogliere e documentare gli interventi educativi e didattici realizzati ▪ rilevare monitorare e valutare il livello di inclusività dell'Istituto
P07 Lingue comunitarie	▪ proporre attività tese a sviluppare e consolidare la conoscenza e l'uso delle lingue Inglese e Francese
P08 Educazione all'espressività	▪ proporre progetti atti a stimolare i linguaggi artistici ▪ seguire lo sviluppo di progetti legati a eventi artistico-culturali
P09 Biblioteca e centro di documentazione	▪ proporre attività culturali per l'anno scolastico in corso relative alla lettura (letture animate, incontri con gli autori, ecc.) ▪ favorire occasioni di apertura al mondo esterno, con particolare riferimento ad altre culture ▪ proporre l'acquisto di materiale per la biblioteca d'Istituto
P10 Formazione e aggiornamento	▪ analizzare i bisogni formativi del personale docente e non docente ▪ strutturare il piano annuale di formazione e aggiornamento e curarne la realizzazione ▪ proporre e organizzare eventi culturali indirizzati alle famiglie e al territorio

PIANO DI FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO

L'Istituto Comprensivo fa parte della rete Re.Form, formata da Istituzioni Scolastiche che collaborano per l'organizzazione di attività di aggiornamento rivolte ai docenti e al personale ATA. Lo scopo di questa iniziativa è innanzi tutto quello di offrire una vasta gamma di proposte al personale degli Istituti che ne fanno parte, ottimizzando i costi di gestione.
Nel corso dell'anno scolastico verranno organizzate attività di formazione ed aggiornamento per i docenti direttamente dall'Istituto:
- "Corso di disostruzione pediatrica" (aperto a tutto il personale docente e non docente)
- "ADHD: disturbo da deficit di attenzione e iperattività"
- "Affrontare in classe la tematica dell'educazione sessuale e affettività"
- "Fare matematica nella scuola dell'infanzia"
- "La letteratura come modello di scrittura"
- "Raccontare il Mito"

Per quanto riguarda il personale non docente, le occasioni di formazione ed aggiornamento vengono definite dalla rete Re.Form e/o proposte da organismi ministeriali nel corso dell'anno scolastico.

Inoltre anche per l'anno scolastico 2014/15 è previsto il ciclo di incontri rivolto a docenti e genitori, su tematiche legate alla salute, in collaborazione con Enti del territorio.

GLI AMBITI DECISIONALI

Nella Scuola Autonoma, per una partecipazione produttiva di tutti gli attori interessati, operano gli Organi Collegiali previsti dalla normativa vigente:

- Consiglio di Intersezione
- Consiglio di Interclasse
- Consiglio di Classe
- Collegio dei Docenti Unitario e per ordine scolastico
- Consiglio di Istituto

Il Consiglio di Intersezione nella Scuola dell'Infanzia, il Consiglio di Interclasse nella Scuola Primaria e il Consiglio di Classe nella Scuola Secondaria di primo grado sono rispettivamente composti dai docenti delle sezioni dello stesso plesso nella Scuola dell'Infanzia, dai docenti dei gruppi di classi parallele o dello stesso ciclo o dello stesso plesso nella Scuola Primaria e dai docenti di ogni singola classe nella Scuola Secondaria di primo grado. Fanno parte del consiglio di intersezione, di interclasse e di classe anche i docenti di sostegno che ai sensi dell'art. 315, co. 5 del D.Lgs. 16 aprile 1994, n. 297, sono contitolari delle classi interessate. Nella Scuola dell'Infanzia e Primaria viene eletto annualmente un rappresentante dei genitori degli alunni iscritti per ciascuna sezione o classe, nella Scuola Secondaria vengono eletti quattro rappresentanti dei genitori degli alunni iscritti alla classe. Presiede le sedute dei Consigli il Dirigente Scolastico che può delegare uno dei docenti membro del Consiglio stesso e che nomina un docente con funzioni di Segretario del Consiglio.
I Consigli hanno il compito di formulare al Collegio Docenti proposte in ordine all'azione educativa e didattica e ad iniziative di sperimentazione. Inoltre agevolano ed estendono i rapporti tra docenti, genitori e alunni. Infine esercitano le competenze di programmazione, valutazione e sperimentazione e adottano provvedimenti disciplinari a carico degli alunni.

Il Collegio dei Docenti è composto dal personale docente di ruolo e non di ruolo ed è presieduto dal Dirigente Scolastico che nomina un docente con funzioni di Segretario.
Ha potere deliberante in materia di funzionamento didattico dell'Istituto e stabilisce la suddivisione dell'anno scolastico in trimestri o quadrimestri; cura la programmazione dell'azione educativa per adeguare l'insegnamento alle specifiche esigenze ambientali e per favorire il coordinamento interdisciplinare; formula proposte per la formazione e composizione delle classi, per la stesura dell'orario delle lezioni e per lo svolgimento delle altre

attività scolastiche, secondo i criteri indicati dal Consiglio di Istituto; valuta periodicamente l'andamento complessivo dell'azione didattica per verificarne l'efficacia in rapporto agli orientamenti e agli obiettivi programmati; provvede all'adozione dei libri di testo ed alla scelta dei sussidi didattici; adotta e promuove iniziative di sperimentazione; elegge i componenti del Comitato per la Valutazione del Servizio e nomina le funzioni strumentali al POF e i componenti dell'Organo di Garanzia.

Il Consiglio d'Istituto è costituito da diciannove componenti, di cui otto rappresentanti del personale docente, due del personale ATA, otto dei genitori degli alunni e dal Dirigente Scolastico.
Il Consiglio elegge la Giunta Esecutiva di cui fanno parte il Dirigente Scolastico, che la presiede, il Direttore dei Servizi Generali ed Amministrativi (DSGA) che svolge anche funzioni di Segretario, due rappresentanti dei genitori, uno dei docenti e uno del personale ATA. Il Consiglio d'Istituto e la Giunta Esecutiva durano in carica tre anni scolastici.
Il Consiglio d'Istituto elabora e adotta gli indirizzi generali e determina le forme di autofinanziamento; delibera il programma annuale e dispone il funzionamento amministrativo e didattico dell'Istituto; fatte salve le competenze del Collegio Docenti e dei Consigli di Intersezione, Interclasse e Classe, ha potere deliberante per la programmazione delle attività della Scuola e nell'adozione del Regolamento d'Istituto per l'uso delle attrezzature e dei materiali, per la vigilanza degli alunni durante l'ingresso e la permanenza nella scuola, nonché durante l'uscita dalla medesima; delibera sull'adattamento del calendario scolastico alle specifiche esigenze territoriali, sui criteri generali per la programmazione educativa e attuazione delle attività para-, inter- ed extra-scolastiche; indica i criteri generali relativi alla formazione delle classi; delibera, sentito il Collegio dei Docenti per gli aspetti didattici, le iniziative dirette all'educazione alla salute ed alla prevenzione delle tossicodipendenze.

ORGANIZZAZIONE DIDATTICA

⇨ ANALISI DELLA SITUAZIONE

RISORSE INTERNE STRUTTURALI

Le strutture edilizie delle scuole dell'Istituto Comprensivo sono in alcuni casi di recente realizzazione, in altri datata, ma in genere ben curata. In tutte le sedi della Scuola Secondaria e in alcune delle Scuole Primarie, esistono laboratori di informatica ed aule speciali (artistica, musica, ecc.), palestra, mense.
Tutte le scuole sono dotate di TV, videoregistratore, fotocopiatrice, ma non sempre i sussidi sono adeguati alle necessità, tutte le classi di Scuola Secondaria di primo grado e le Scuole Primarie sono dotate di videoproiettore e LIM (Lavagna Interattiva Multimediale). Per sostenere le necessità emergenti si fa spesso ricorso a finanziamenti ministeriali, a finanziamenti privati e contributi di Comitati Genitori e di Enti Locali.

RISORSE ESTERNE

Nella realizzazione del proprio Piano dell'Offerta Formativa, l'Istituto Comprensivo in questo anno scolastico fa affidamento:
- sul MIUR e sul CONI per i progetti sportivi;
- sull'USR per il Piemonte, a cui sono stati richiesti finanziamenti per progetti nell'ambito del benessere sociale, del contrasto alla dispersione scolastica, dell'integrazione, della sicurezza, dell'ampliamento dell'offerta formativa;
- sulla Regione Piemonte per i progetti relativi al benessere scolastico e all'intercultura;
- sulle Amministrazioni dei Comuni che fanno capo all'Istituto che forniscono mezzi di trasporto, mensa, biblioteca e contribuiscono al finanziamento di progetti relativi alla cittadinanza e all'integrazione, alla lettura, all'ambiente, all'educazione stradale e, in alcuni casi, ad avviare progetti legati al territorio;

- sull'ASL 13 di Novara e Borgomanero per l'attuazione di progetti sulla sicurezza, sull'educazione alla salute, per la prevenzione e su affettività e sessualità;
- sull'associazione sportiva Oleggio Basket per l'attuazione del progetto "1,2,3... minibasket";
- sugli altri Istituti Comprensivi della Provincia, per l'attuazione di progetti ed iniziative per la formazione e l'aggiornamento;
- su Enti Regionali di Formazione per l'attuazione del progetto "Contrasto alla dispersione scolastica";
- sulle famiglie degli alunni, talora riunite in Comitati Genitori formalizzati, con le quali esiste un solido rapporto di collaborazione;
- sui servizi socio-assistenziali e di neuropsichiatria infantile di Borgomanero che rispondono alle molte sollecitazioni avanzate dalla Scuola, in particolare con il consorzio CISS;
- sulle biblioteche, pubbliche e private, per progetti che riguardano la lettura e il teatro;
- sulle associazioni locali, sportive, bande musicali, aziende e cooperative per sussidi o sviluppo di progetti didattici;
- su Novacoop per progetti di educazione alimentare;
- sulle associazioni onlus, per i progetti di intercultura.

ESPERTI

Collabora alla realizzazione delle iniziative programmate personale con prestazioni occasionali:
- medici specialisti;
- mediatori culturali e facilitatori linguistici;
- docenti madrelingua;
- docenti di scienze motorie;
- autori di libri per ragazzi;
- docenti e relatori per la formazione, l'aggiornamento e le conferenze.

BISOGNI FORMATIVI DELL'UTENZA

Dall'analisi dell'ambiente in cui opera la scuola, dall'esperienza maturata, dai risultati dei monitoraggi effettuati al termine dei passati anni scolastici, si sono ricavate le principali informazioni circa la domanda formativa che genitori ed alunni pongono alla scuola.

La prima considerazione che si ricava è che, pur essendo il contesto socio-ambientale abbastanza omogeneo, l'utenza esprime bisogni formativi assai diversi e, in questi ultimi anni, si registra un aumento della presenza di alunni stranieri: si va quindi da chi ha bisogno di acquisire gli strumenti di base della comunicazione in lingua italiana, a chi manifesta lentezza o difficoltà nell'esercizio delle abilità fondamentali, a chi, infine, desidera che accanto alla preparazione di base sia data concreta possibilità di arricchire e ampliare il proprio percorso formativo.
Il POF d'Istituto cerca di dare risposte concrete a questi variegati e importanti bisogni.
Si impegna in primo luogo a fornire a tutti una formazione di base indispensabile per continuare con profitto il proprio percorso formativo, intendendo per formazione di base l'acquisizione di una significativa gamma di competenze che consentano di affrontare efficacemente richieste e compiti complessi e, perciò, non solo il possesso di conoscenze ed abilità ma anche l'uso di strategie adeguate, da applicarsi in modo consapevole nei diversi contesti di vita. Si porrà dunque particolare attenzione alla cura dei curricoli disciplinari, all'acquisizione del metodo di studio e alla maturazione di una piena e consapevole autonomia, differenziando i percorsi formativi nel rispetto dei bisogni e dei ritmi di apprendimento di ciascuno con attività di recupero - consolidamento - approfondimento per fasce di livello e con progetti specifici per l'inclusione di alunni con bisogni educativi speciali (BES). La scuola, infatti, riconosce che alcuni fattori psico-fisici e socio-ambientali possano compromettere o rallentare il regolare percorso di crescita della persona. Per questo motivo l'Istituto si impegna ad elaborare delle strategie educative e dei piani didattici perso-

nalizzati (PDP) in modo da permettere a ciascun alunno il raggiungimento di adeguati livelli di competenza.
La società contemporanea, inoltre, richiede alle Istituzioni Scolastiche di creare le premesse culturali per una cittadinanza inclusiva e solidale. Consapevole di tale responsabilità educativa, l'Istituto da anni si impegna nell'integrazione di alunni stranieri sia attraverso strategie didattiche, sia mediante approcci squisitamente pedagogici. L'integrazione si realizza tramite la creazione e la condivisione di esperienze educative, attraverso cui le varie culture possono interagire nel rispetto delle reciproche diversità. A tal riguardo, il Protocollo d'Accoglienza inserito nel Regolamento di Istituto, ha lo scopo di facilitare l'interazione tra le famiglie degli alunni stranieri e la scuola. Lo scambio di informazioni, infatti, permette ai docenti ed ai compagni di avere un quadro più completo del vissuto dei nuovi alunni, e alle famiglie di conoscere e comprendere un contesto scolastico che, a volte, si differenzia notevolmente da quello del Paese d'origine. L'apprendimento dell'italiano come seconda lingua da parte degli alunni stranieri diventa lo strumento per creare un ponte comunicativo che permetta loro di esprimersi nel contesto classe. In questo quadro, gli adulti - siano questi docenti, personale scolastico oppure mediatori culturali - hanno il compito di custodire le diversità culturali presenti e valorizzarle. La finalità principale dell'Istituto, dunque, è quella di permettere a tutti i propri alunni - qualsiasi sia la loro provenienza - di percepirsi come elementi attivi nel contesto scolastico e sociale.
Al contempo, l'Istituto si prefigge di mettere a disposizione dei propri docenti una vasta gamma di proposte metodologiche e didattiche, con lo scopo di promuovere e valorizzare gli studenti eccellenti.
Sensibile alla richiesta dell'utenza di potenziare lo studio delle lingue comunitarie, l'Istituto risponde con progetti specifici (approfondimento dell'insegna-mento della lingua inglese anche con insegnanti madrelingua nella Scuola Primaria e Secondaria di primo grado, corsi di inglese nelle Scuole dell'Infanzia) che vanno ad migliorare l'offerta formativa. Vengono inoltre organizzati momenti di aggregazione e di apertura al territorio per un reciproco arricchimento (collaborazione con enti locali, incontri con esperti, visite guidate, biblioteca, orientamento, ecc.), particolarmente in occasioni, date e periodi significativi per il contesto umano e sociale in cui la scuola è inserita.

DAI BISOGNI AGLI OBIETTIVI

Il profilo della persona che si vuole educata, istruita e formata

La finalità dei tre ordini di scuola deriva dalla visione dell'allievo come soggetto attivo, impegnato in un processo di continua interazione con i compagni, gli adulti, il territorio, per realizzare la crescita globale ed armonica della personalità.
La proposta formativa deve offrire a ciascuno la possibilità di sviluppare al meglio le proprie potenzialità nei tempi e nei modi adatti; pertanto gli obiettivi educativi sono proposti in modo graduale tenendo conto dell'età e quindi dell'ordine di scuola frequentata.

OBIETTIVI GENERALI DEL PROCESSO EDUCATIVO

PROMUOVERE LA CRESCITA DELL'IDENTITÀ PERSONALE

- Acquisire la capacità di vivere la corporeità come valore
- Acquisire fiducia nelle proprie capacità, sicurezza e stima di sé
- Saper riconoscere e sviluppare le proprie attitudini anche in vista delle scelte future

PROMUOVERE LO SVILUPPO DELLA CAPACITÀ DI ESSERE AUTONOMI E RESPONSABILI

- Riconoscere e gestire correttamente i propri bisogni
- Riconoscere situazioni di pericolo ed attivare comportamenti adeguati
- Sviluppare capacità di autocontrollo
- Raggiungere autonomia di giudizio, di scelta e di assunzione dell'impegno
- Saper valutare e giudicare se stessi e le conseguenze del proprio comportamento e del proprio lavoro

PROMUOVERE L'ATTUAZIONE DI PERCORSI DI SOCIALIZZAZIONE

- ↳ Saper accettare l'altro come diverso da noi
- ↳ Saper essere disponibili al rapporto con gli altri
- ↳ Saper argomentare e collaborare in modo costruttivo con l'altro
- ↳ Imparare a ricercare soluzioni possibili e condivise per i problemi concreti che la convivenza presenta
- ↳ Accettare regole comuni
- ↳ Maturare un atteggiamento di fiducia e solidarietà

OBIETTIVI D'APPRENDIMENTO

- **Sapere:** trasmettere, consolidare, ampliare, approfondire conoscenze
- **Saper fare:** promuovere, consolidare abilità
- **Sviluppare competenze:** usufruire di una combinazione di conoscenze, abilità e attitudini appropriate al contesto, per affrontare e risolvere diverse situazioni

L'attività didattica, nei tre ordini di scuola, si espliciterà in percorsi personalizzati per il singolo, per gruppi di alunni, per classe, partendo dall'esperienza dell'alunno nel rispetto delle finalità, delle "Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo", di cui al D.M. 254/2012.
L'attività didattica, quindi, sarà organizzata in traguardi di competenze, strutturati secondo tempi e livelli accessibili a ciascun alunno.

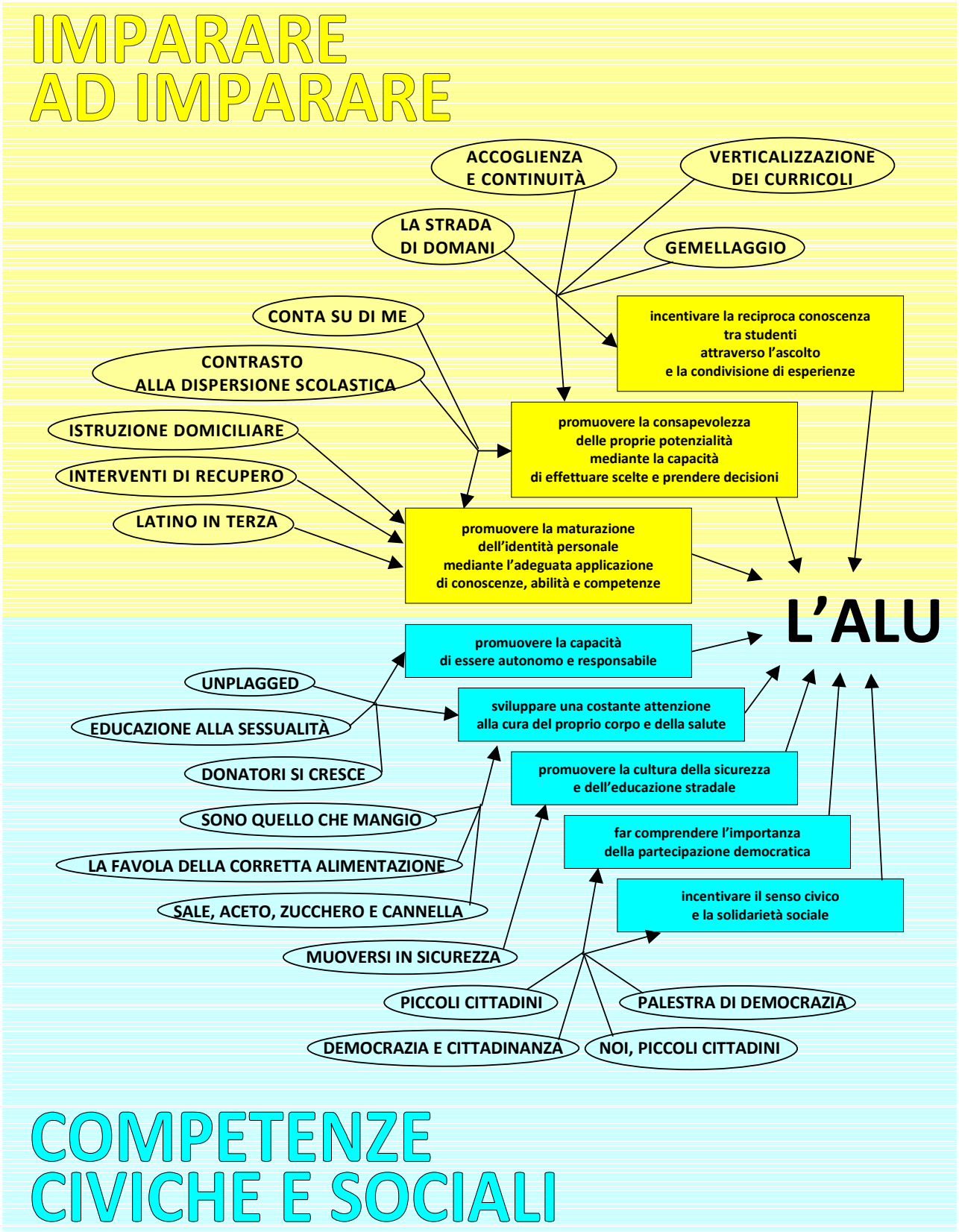
LONG LIFE LEARNING

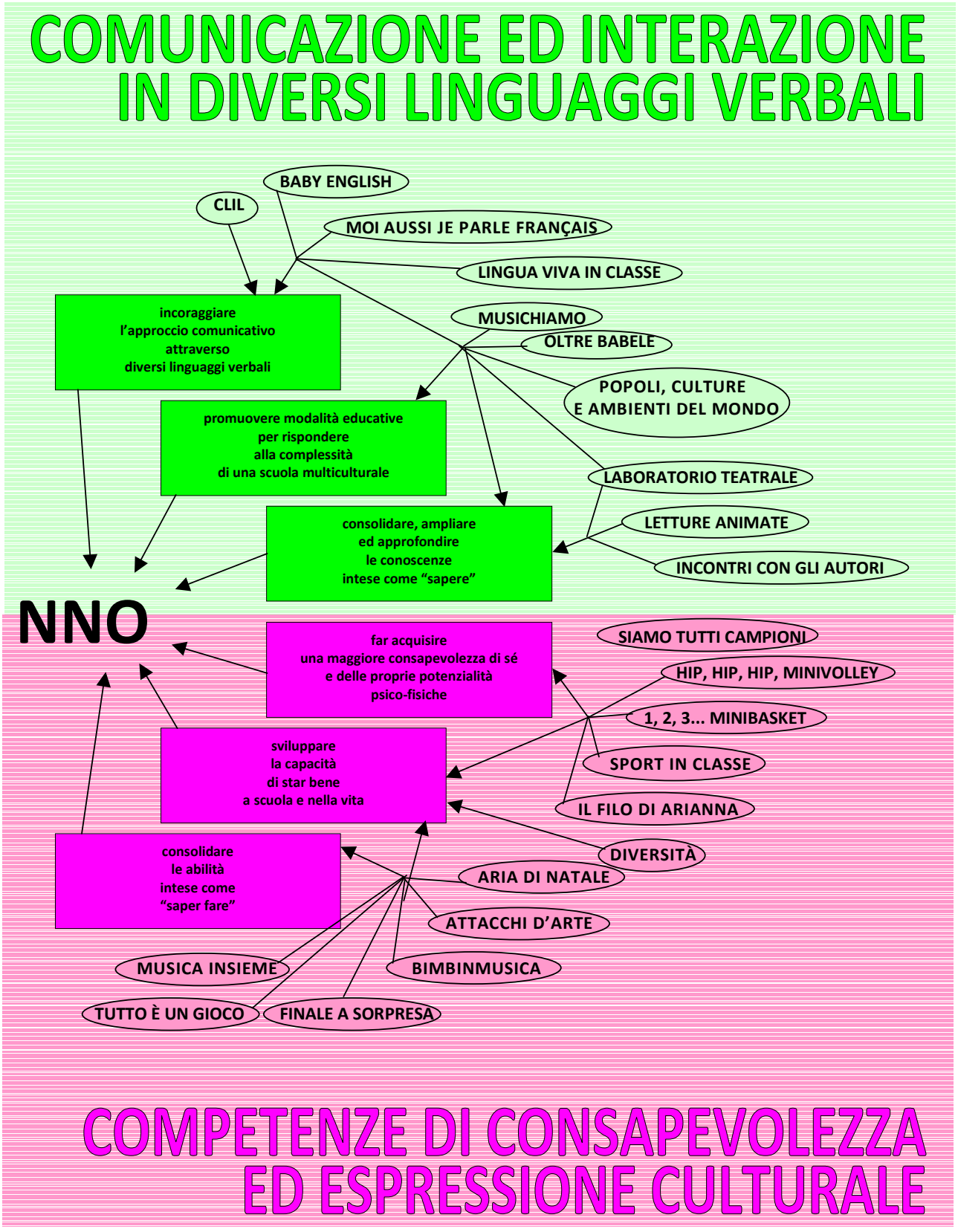
L'Istituto affonda le sue radici in un contesto socio-politico caratterizzato dall'interazione continua di Enti pubblici e privati, Amministrazioni Comunali, Associazioni di diverso genere, Istituti e Fondazioni, Aziende ed Industrie, Famiglie. In questo contesto, la scuola trova le sue risorse per realizzare una serie di progetti e di attività il cui scopo è quello di sviluppare quelle competenze (*Life Skills*) che sappiano assicurare agli studenti la capacità di adattarsi con flessibilità alle richieste della società contemporanea, innescando in tal modo una dinamica di apprendimento permanente (*Long Life Learning*), come richiesto dalla Raccomandazione Europea del 18 dicembre 2006. Tutti i progetti previsti, infatti, stimolano lo sviluppo di quattro competenze a cui si richiamano direttamente una serie di obiettivi educativi.
Le quattro competenze ***Imparare ad imparare***, ***Comunicazione ed interazione in diversi linguaggi verbali***, ***Consapevolezza ed espressione culturale***, ***Competenze civiche e sociali*** arricchiscono i campi esperienziali degli alunni, i quali imparano ad utilizzare correttamente ed autonomamente quelle abilità e quelle conoscenze sperimentate mediante i progetti e ad applicarle a contesti di vita comune.

⇨ DAGLI OBIETTIVI ALLE ATTIVITÀ ALLE COMPETENZE

I percorsi educativi e didattici elaborati dai tre ordini di scuola, se da un lato rispondono alle richieste delle "Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo", dall'altro si richiamano agli obiettivi formativi specificamente individuati per l'Istituto sulla base delle caratteristiche e delle esigenze dell'utenza e sull'analisi delle risorse e dei bisogni del territorio in cui la scuola opera.
L'Istituto, oltre a garantire lo svolgimento dell'attività didattica prevista per promuovere al meglio le competenze degli allievi ed assicurare a tutti i cittadini l'unità del sistema educativo nazionale di istruzione e formazione, offre all'utenza una serie di attività (progetti ed insegnamenti) che ampliano e caratterizzano la propria offerta formativa.
Al fine di conoscere in modo approfondito la realtà nella quale si opera, vengono predisposte indagini conoscitive rivolte ad alunni, genitori ed amministrazioni comunali su tematiche emerse nei vari gruppi di lavoro. Nel corrente anno scolastico vengono effettuati monitoraggi, che coinvolgono tutti gli ordini di scuola, sull'integrazione degli alunni stranieri e sulle azioni di potenziamento dell'intercultura.

ATTIVITÀ E PROGETTI PER LA REALIZZAZIONE DEL POF




COMUNICAZIONE ED INTERAZIONE
IN DIVERSI LINGUAGGI VERBALI
BABY ENGLISH
CLIL
MOI AUSSI JE PARLE FRANÇAIS
LINGUA VIVA IN CLASSE
incoraggiare
l'approccio comunicativo
attraverso
diversi linguaggi verbali
MUSICHIAMO
OLTRE BABELE
POPOLI, CULTURE
E AMBIENTI DEL MONDO
promuovere modalità educative
per rispondere
alla complessità
di una scuola multiculturale
LABORATORIO TEATRALE
LETTURE ANIMATE
consolidare, ampliare
ed approfondire
le conoscenze
intese come "sapere"
INCONTRI CON GLI AUTORI
NNO
far acquisire
una maggiore consapevolezza di sé
e delle proprie potenzialità
psico-fisiche
SIAMO TUTTI CAMPIONI
HIP, HIP, HIP, MINIVOLLEY
1, 2, 3... MINIBASKET
sviluppare
la capacità
di star bene
a scuola e nella vita
SPORT IN CLASSE
IL FILO DI ARIANNA
DIVERSITÀ
consolidare
le abilità
intese come
"saper fare"
ARIA DI NATALE
ATTACCHI D'ARTE
MUSICA INSIEME
BIMBINMUSICA
TUTTO È UN GIOCO
FINALE A SORPRESA
COMPETENZE DI CONSAPEVOLEZZA
ED ESPRESSIONE CULTURALE

⇨ SCELTE DIDATTICHE

Le quattordici sedi scolastiche dell'Istituto, sentite le esigenze dell'utenza, in accordo con le Amministrazioni Comunali e nel rispetto delle norme legislative vigenti, in particolare la Legge 133/2008 inerente la revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico della Scuola dell'Infanzia e del Primo Ciclo dell'Istruzione, articolano il proprio orario di funzionamento secondo i seguenti schemi:

- priorità allo svolgersi del percorso disciplinare, curando orari attenti all'alternanza tensione-distensione;
- stesura e pianificazione di orari flessibili, per poter gestire al meglio gli sforzi progettuali previsti per la classe e/o la scuola;
- ricerca di spazi orari utili a recupero, potenziamento, integrazione.

In particolare:

⇨ nella Scuola dell'Infanzia si opta per un orario docenti flessibile, volto a sostenere al meglio, con ore di compresenza mirate, i progetti educativi e didattici;

⇨ nella Scuola Primaria, in rari casi, sono previste ore di compresenza tra docenti, utilizzate per dividere le pluriclassi e/o svolgere attività individualizzate di recupero ed approfondimento;

⇨ nella Scuola Secondaria di primo grado - tenuto conto del D.M. 26 marzo 2009, n. 37, circa la ridefinizione dei criteri di articolazione delle cattedre - l'articolazione delle unità di lezione in 54 minuti consente di ricavare gli spazi orari per il recupero e il consolidamento ed il potenziamento delle attività didattiche.

ORGANIZZAZIONE ORARIA PER PLESSO

plesso	giorno	Scuola Infanzia	Scuola Primaria	Scuola Secondaria	
				cl. TO	cl. TP
Cavaglio d'Agogna	lunedì	8:30-16:30	8:30-15:30	-	
	martedì		8:30-13:00		
	mercoledì		8:30-15:30		
	giovedì		8:30-15:30		
	venerdì		8:30-13:00		
Cressa	lunedì	8:00-16:00	8:30-15:30	-	
	martedì		8:30-13:00		
	mercoledì		8:30-15:30		
	giovedì		8:30-15:30		
	venerdì		8:30-13:00		
Fontaneto d'Agogna	lunedì	8:00-16:00	8:30-15:30	8:05-13:29	8:05-16:11
	martedì		8:30-13:00	8:05-16:11	
	mercoledì		8:30-15:30	8:05-13:29	
	giovedì		8:30-15:30	8:05-13:29	8:05-16:11
	venerdì		8:30-13:00	8:05-13:29	
Momo	lunedì	8:30-16:30	8:30-15:30	8:05-13:29	8:05-16:11
	martedì		8:30-13:00	8:05-16:11	
	mercoledì		8:30-15:30	8:05-13:29	
	giovedì		8:30-15:30	8:05-13:29	8:05-16:11
	venerdì		8:30-13:00	8:05-13:29	
Suno	lunedì	8:30- 16:30	8:30-15:30	8:05-13:29	8:05-16:11
	martedì		8:30-13:00	8:05-16:11	
	mercoledì		8:30-15:30	8:05-13:29	
	giovedì		8:30-15:30	8:05-13:29	8:05-16:11
	venerdì		8:30-13:00	8:05-13:29	
Vaprio d'Agogna	lunedì	8:30-16:30	-	-	
	martedì				
	mercoledì				
	giovedì				
	venerdì				

DAI GRUPPI CLASSE AI GRUPPI LAVORO

Le classi vengono formate in base a criteri stabiliti dal Collegio dei Docenti e deliberati dal Consiglio d'Istituto, che privilegiano:

- per la Scuola dell'Infanzia la presenza di alunni delle tre età in tutte le sezioni con un'equa distribuzione tra maschi e femmine e di alunni disabili, nel rispetto della proporzione numerica fra le sezioni e di esigenze particolari; di massima non vengono inseriti nella stessa sezione due fratelli;
- per la Scuola Primaria un'equa distribuzione tra maschi e femmine, l'eterogeneità delle classi relativa alle abilità degli alunni, della presenza di alunni disabili, nel rispetto di esigenze particolari;
- per la Scuola Secondaria di primo grado la scelta viene operata in prima istanza dai genitori, all'atto dell'iscrizione, tra le due opzioni di tempo ordinario e tempo prolungato. Qualora la ripartizione risultasse numericamente sbilanciata, si provvede ad una ridistribuzione che tenga conto di un'equa ripartizione tra maschi e femmine, dell'eterogeneità delle classi per livelli, della presenza di alunni disabili, nel rispetto di esigenze particolari.

All'interno delle sezioni/classi si formano percorsi personalizzati sulla base delle capacità, attitudini ed interessi di ogni allievo per realizzare interventi di recupero e potenziamento ed attività curricolari e progettuali per l'ampliamento dell'offerta formativa. Gli interventi si realizzano attraverso gruppi di lavoro, la cui composizione varia a seconda delle finalità, delle necessità organizzative e delle esigenze degli alunni. In ogni caso rappresentano uno stile didattico da valorizzare e da agevolare con ogni mezzo perché di provata efficacia.

CRITERI DI VALUTAZIONE E STRUMENTI OPERATIVI PER LA VERIFICA

Le finalità educativo-didattiche presenti nel POF pongono l'accento sulla funzione formativa della valutazione, distinguendo tra la verifica, intesa come misurazione il più possibile oggettiva del sapere e delle abilità acquisite dall'alunno e la valutazione, intesa come strumento per evidenziare l'evoluzione della personalità dell'alunno.
La valutazione precede, accompagna e segue i percorsi curricolari, attiva le azioni da intraprendere, regola quelle avviate e promuove il bilancio su quelle condotte a termine. Assume dunque una preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo. Le conoscenze ed abilità acquisite da ciascun alunno concorrono a promuovere le competenze personali che sono oggetto della certificazione delle competenze come momento conclusivo della valutazione complessiva dei risultati ottenuti.
Come previsto dal DPR 22 giugno 2009, n. 122, art. 1, comma 5, il Collegio dei Docenti definisce modalità e criteri per assicurare omogeneità, equità e trasparenza della valutazione, nel rispetto del principio della libertà di insegnamento. Detti criteri e modalità fanno parte integrante del piano dell'offerta formativa (Allegato 1).
Riguardo agli alunni disabili, è previsto un Piano Educativo Individualizzato (PEI) in base alle loro potenzialità ed esigenze, con obiettivi specifici sia di tipo educativo sia didattico.
Per quanto riguarda gli alunni con bisogni educativi speciali viene applicato quanto indicato nella direttiva ministeriale del dicembre 2012, relativa agli "*Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriali per l'inclusione scolastica"*, adottando gli strumenti dispensativi e compensativi opportuni, che vengono esplicitati attraverso la stesura di un Piano Didattico Personalizzato (PDP).

⇨ RENDICONTAZIONE SOCIALE

Il mandato educativo che la scuola sente proprio, è quello di offrire a tutti gli alunni quegli strumenti cognitivi, conoscitivi e relazionali, utili ad affrontare con consapevolezza e capacità le richieste fatte dalla società contemporanea. L'elaborazione di tale progetto formativo comporta l'assunzione di contenuti ed istanze provenienti dalla società in generale e, nello specifico, dal territorio nel quale si dovrà sviluppare. Da questa considerazione nasce l'idea di una scuola in continua evoluzione. Una scuola inclusiva e solidale, che ponga le basi di un sapere che si svilupperà durante tutta la vita, fornendo ad ogni studente le chiavi dell'apprendimento continuo. Per questo motivo è essenziale che la scuola instauri un dialogo sempre più ricco e coinvolgente con le famiglie e le realtà territoriali. Con lo scopo di divulgare le proprie scelte educative e organizzative, l'Istituto ha intenzione di produrre un documento di rendicontazione sociale.
Il Bilancio Sociale è lo strumento di comunicazione e di rendicontazione, attraverso cui la scuola informa la comunità in merito alla propria missione, esplicitandone i valori di riferimento, le finalità e gli interventi attuati. In tal modo la sua azione formativa ed amministrativa potrà essere trasparente e condivisa. Ciò permetterà all'Istituto di dare vita ad un circolo virtuoso per realizzare un continuo miglioramento del proprio servizio.

ALLEGATO 1 - MODALITÀ E CRITERI DELLA VALUTAZIONE

Scuola PRIMARIA - classi PRIMA e SECONDA

ABILITÀ	LEGGERE e COMPRENDERE	ASCOLTARE e COMPRENDERE	ESPRIMERSI	APPLICARE PROCEDURE e UTILIZZARE STRUMENTI
10	Sa leggere e comprendere i vari messaggi in modo completo, chiaro e sicuro	Sa ascoltare con attenzione e dimostra di aver compreso in modo preciso semplici messaggi	Sa esprimersi in modo chiaro, corretto e personale, utilizzando diversi tipi di linguaggio	Sa applicare procedure ed utilizzare strumenti adeguati con sicurezza e precisione
9	Sa leggere e comprendere i vari messaggi in modo chiaro e sicuro	Sa ascoltare con attenzione e dimostra di aver compreso in modo esatto semplici messaggi	Sa esprimersi in modo chiaro e corretto, utilizzando diversi tipi di linguaggio	Sa applicare procedure ed utilizzare strumenti adeguati con sicurezza
8	Sa leggere e comprendere i vari messaggi in modo chiaro	Sa ascoltare e dimostra di aver compreso in modo opportuno semplici messaggi	Sa esprimersi in modo chiaro e abbastanza corretto, utilizzando diversi tipi di linguaggio	Sa applicare procedure ed utilizzare strumenti adeguati in modo appropriato
7	Sa leggere e comprendere i vari messaggi	Sa ascoltare e dimostra di aver compreso semplici messaggi	Sa esprimersi utilizzando diversi tipi di linguaggio	Sa applicare procedure ed utilizzare strumenti adeguati
6	Sa leggere e comprendere i vari messaggi con qualche difficoltà	Ascolta, se sollecitato, e comprende semplici messaggi	Nei diversi tipi di linguaggio si esprime con qualche incertezza	Applica procedure ed utilizza strumenti adeguati con qualche esitazione
5	Legge e comprende i vari messaggi con difficoltà	Ha difficoltà nell'ascoltare e comprendere semplici messaggi	Nei diversi tipi di linguaggio si esprime con indecisione	Dimostra incertezza nell'applicare procedure ed utilizzare strumenti adeguati
4	Legge e comprende i vari messaggi con gravi difficoltà	Ha molte difficoltà nell'ascoltare e comprendere semplici messaggi	Nei diversi tipi di linguaggio si esprime con grandi difficoltà	Dimostra grande insicurezza nell'applicare procedure ed utilizzare strumenti adeguati

COMPORTAMENTO	SVILUPPO DELL'AUTONOMIA	SENSO DI RESPONSABILITÀ	SOCIALIZZAZIONE
OTTIMO	Rispetta le norme igieniche ed alimentari; affronta con sicurezza l'esperienza scolastica.	Rispetta l'ambiente che lo circonda e comincia a riflettere sulle conseguenze delle proprie azioni. Porta sempre l'occorrente necessario e ha cura e sa utilizzare in modo corretto il materiale scolastico.	Riconosce e rispetta le persone che operano nella scuola ed i compagni; rispetta le regole nel gioco e nelle varie attività
DISTINTO	Rispetta quasi sempre le norme igieniche e quelle alimentari; in genere, affronta con serenità l'esperienza scolastica.	In genere rispetta l'ambiente che lo circonda e comincia valutare le conseguenze del proprie azioni. Porta l'occorrente necessario ed ha cura del materiale scolastico	In genere riconosce e rispetta le persone che operano nella scuola ed i compagni; rispetta le regole nel gioco e nelle varie attività.
BUONO	Cerca di rispettare le norme igieniche ed alimentari. Partecipa alle attività scolastiche in modo selettivo.	Non sempre rispetta l'ambiente che lo circonda e incontra qualche difficoltà nel valutare le conseguenze delle proprie azioni. Porta quasi sempre l'occorrente e si sforza di avere cura del materiale scolastico.	Si sforza di rispettare le persone che operano nella scuola ed i compagni; quasi sempre rispetta le regole nel gioco e nelle varie attività.
SUFFICIENTE	A volte rispetta le norme igieniche ed alimentari; partecipa alle attività in modo discontinuo.	Non sa valutare le conseguenze delle proprie azioni. Ha poca cura del materiale scolastico e dell'ambiente che lo circonda; spesso manca dell'occorrente	Difficilmente sa rispettare le persone che incontra a scuola e/o le regole
INSUFFICIENTE	Non rispetta le norme igieniche ed alimentari e non partecipa alle attività scolastiche	Non ha cura del materiale scolastico e non rispetta l'ambiente che lo circonda. Spesso manca dell'occorrente	Non rispetta le persone che incontra a scuola e/o le regole

Scuola PRIMARIA - classi TERZA e QUARTA

ABILITÀ	LEGGERE e COMPRENDERE	ASCOLTARE e COMPRENDERE	ESPRIMERSI	APPLICARE PROCEDURE e UTILIZZARE STRUMENTI
10	Sa leggere e comprendere i vari messaggi in modo preciso, analitico e con padronanza	Sa ascoltare con attenzione e per tempi prolungati; dimostra di aver compreso in modo preciso messaggi complessi	Sa esprimersi in modo pertinente, creativo, originale e personale utilizzando diversi tipi di linguaggio	Sa applicare procedure ed utilizzare strumenti adeguati con sicurezza e precisione
9	Sa leggere e comprendere i vari messaggi in modo preciso ed analitico	Sa ascoltare con attenzione e per tempi prolungati; dimostra di aver compreso in modo esatto messaggi complessi	Sa esprimersi in modo pertinente e personale utilizzando diversi tipi di linguaggio	Sa applicare procedure ed utilizzare strumenti adeguati con sicurezza
8	Sa leggere e comprendere i vari messaggi in modo preciso	Sa ascoltare con attenzione e dimostra di aver compreso in modo opportuno messaggi complessi	Sa esprimersi in modo pertinente ed abbastanza personale, utilizzando diversi tipi di linguaggio	Sa applicare procedure ed utilizzare strumenti adeguati in modo appropriato
7	Sa leggere e comprendere i vari messaggi	Sa ascoltare con attenzione e dimostra di aver compreso vari tipi di messaggi	Sa esprimersi utilizzando diversi tipi di linguaggio	Sa applicare procedure ed utilizzare strumenti adeguati
6	Sa leggere e comprendere i vari messaggi con qualche difficoltà	Sa ascoltare e dimostra di aver compreso in modo essenziale vari tipi di messaggi	Nei diversi tipi di linguaggio si esprime con qualche incertezza	Applica procedure ed utilizza strumenti adeguati con qualche esitazione
5	Legge e comprende i vari messaggi con difficoltà	Ha difficoltà nell'ascoltare e comprendere semplici messaggi	Nei diversi tipi di linguaggio si esprime con indecisione	Dimostra incertezza nell'applicare procedure ed utilizzare strumenti adeguati
4	Legge e comprende i vari messaggi con gravi difficoltà	Ha molte difficoltà nell'ascoltare e comprendere semplici messaggi	Nei diversi tipi di linguaggio si esprime con grandi difficoltà	Dimostra grande insicurezza nell'applicare procedure ed utilizzare strumenti adeguati

COMPORTAMENTO	SVILUPPO DELL'AUTONOMIA	SENSO DI RESPONSABILITÀ	SOCIALIZZAZIONE
OTTIMO	Rispetta e controlla se stesso; partecipa alle attività scolastiche in modo attivo con interventi pertinenti.	È responsabile e costante nei confronti dei doveri e degli impegni assunti. Si prende cura dell'ambiente che lo circonda e sa valutare le conseguenze del proprio comportamento. Porta l'occorrente; ha cura e sa utilizzare in modo corretto il materiale scolastico.	Riconosce e rispetta le persone che operano nella scuola ed è solidale con i compagni; rispetta le regole nel gioco e nelle varie attività e sa lavorare in cooperazione, costruendo relazioni positive.
DISTINTO	Rispetta e controlla se stesso; partecipa alle attività scolastiche con interventi spontanei anche se non sempre pertinenti.	Rispetta l'ambiente che lo circonda e sa valutare le conseguenze delle proprie azioni, cercando di rispondere agli impegni assunti. Porta l'occorrente necessario e, in genere, ha cura e sa utilizzare in modo corretto il materiale scolastico	In genere rispetta le persone che operano nella scuola ed è solidale con i compagni; rispetta le regole nel gioco**,** nel lavoro di gruppo e nelle varie attività.
BUONO	Sa rispettare se stesso ed è abbastanza partecipe alle attività scolastiche, ma a volte va sollecitato.	Cerca di rispettare l'ambiente che lo circonda; si sforza di valutare le conseguenze delle proprie azioni. Porta quasi sempre l'occorrente necessario e, in genere, ha cura e sa utilizzare in modo adeguato il materiale scolastico.	Si sforza di rispettare le regole e le persone che incontra nella scuola, lavorando anche in gruppo.
SUFFICIENTE	Rispetta se stesso ma partecipa alle attività scolastiche in modo discontinuo.	Non sempre sa valutare le conseguenze delle proprie azioni. Spesso manca dell'occorrente ed a poca cura del materiale scolastico e dell'ambiente che lo circonda.	Difficilmente sa rispettare le persone che incontra a scuola e/o le regole.
INSUFFICIENTE	Non sempre rispetta se stesso e non partecipa alle attività scolastiche.	Non ha cura del materiale scolastico e non rispetta l'ambiente che lo circonda. Spesso manca dell'occorrente	Non rispetta le persone che incontra a scuola e/o le regole.

Scuola PRIMARIA - classe QUINTA e Scuola SECONDARIA di primo grado - classe PRIMA

ABILITÀ	GIUDIZIO DI PROFITTO			
10	**Conoscenze** complete, senza errori, ottima capacità di comprensione	Corretta **applicazione di concetti,** regole e procedure, anche in situazioni nuove, orientamento sicuro nell'analisi e nella soluzione di un problema	**Esposizione** fluida, ricca e ben articolata con uso di terminologia corretta e linguaggio specifico appropriato	Autonomia di organizzazione e di **rielaborazione** delle conoscenze acquisite
9	**Conoscenze** approfondite, apprezzabile capacità di comprensione	Adeguata **applicazione di concetti**, regole e procedure anche in situazioni nuove, orientamento sicuro nell'analisi e nella soluzione di un problema con risultati soddisfacenti	**Esposizione** chiara, precisa e ben articolata con uso di terminologia corretta e linguaggio specifico appropriato	Autonomia di **rielaborazione** delle conoscenze acquisite
8	**Conoscenze** sicure e integrate con qualche apporto personale, buona capacità di comprensione	Idonea **applicazione di concetti**, regole e procedure, orientamento sicuro nell'analisi e nella soluzione di un problema con risultati apprezzabili	**Esposizione** chiara con uso di terminologia corretta, varia e linguaggio specifico appropriato	Autonomia di **organizzazione** delle conoscenze acquisite con apporti talvolta originali
7	**Conoscenze** generalmente corrette, adeguata capacità di comprensione	Discreta **applicazione di concetti**, regole e procedure, capacità di analisi e di soluzione di un problema con risultati pienamente sufficienti	**Esposizione** chiara e sostanzialmente corretta con uso di terminologia appropriata	Parziale autonomia **di organizzazione** delle conoscenze acquisite
6	**Conoscenze** semplici e sostanzialmente corrette dei contenuti disciplinari più significativi, elementare capacità di comprensione	Accettabile e sostanzialmente corretta **applicazione di concetti**, regole e procedure, a volte va guidato nell'analisi e nella soluzione di un problema	**Esposizione** semplificata sostanzialmente corretta, lessico povero ma appropriato	Va guidato nell'**organizzazione** delle conoscenze
5	**Conoscenze** parziali, limitata capacità di comprensione	Imprecisa **applicazione di concetti**, regole e procedure, difficoltà nell'analisi e nella soluzione di un problema	**Esposizione** non sempre lineare e coerente, bagaglio minimo di conoscenze lessicali	Ha notevoli difficoltà di **organizzazione**
4	**Conoscenze** frammentarie o errate, scarsa capacità di comprensione	Difficoltosa **applicazione di concetti**, regole e procedure	**Esposizione** carente, confusa e approssimativa, povertà lessicale con gravi errori a livello linguistico	Ha gravi difficoltà di **organizzazione**
3	Lavoro non svolto, mancata risposta o risposta priva di significato, rifiuto all'interrogazione			

COMPORTAMENTO	SVILUPPO DELL'AUTONOMIA	SENSO DI RESPONSABILITÀ	SOCIALIZZAZIONE
10 - OTTIMO	Partecipa in modo costruttivo e consapevole all'attività scolastica con interventi pertinenti	Attento alle proprie esigenze, motivato e propositivo durante l'attività didattica, porta a termine le attività scolastiche e utilizza in modo corretto il materiale.	È costante e responsabile nel rispettare le regole stabilite, affidabile e collaborativo con insegnanti e compagni
9 - DISTINTO	Partecipa in modo puntuale (preciso) all'attività scolastica con interventi pertinenti	Segue l'attività didattica con interesse vivace e continuo. Porta i materiali richiesti, svolge i compiti assegnati e cerca di rispettare i tempi di lavoro.	È costante nel rispettare le regole stabilite e collaborativo con insegnanti e compagni
8 - BUONO	A volte non rispetta gli impegni scolastici, ma si informa sul lavoro svolto in caso di assenza.	Selettivo nell'interesse, interviene raramente durante il lavoro. Porta i materiali richiesti, e in genere svolge i compiti assegnati.	Ha rapporti corretti con insegnanti e compagni, ma talvolta non rispetta le regole
7 – PIÙ CHE SUFFICIENTE	Discontinuo negli impegni scolastici, spesso manca dell'occorrente. Interviene in modo poco appropriato	Spesso distratto, irrequieto poco controllato, irrispettoso del materiale scolastico. Interviene a fatica durante l'attività didattica e non sempre svolge i compiti assegnati.	Rispetta a fatica le regole e/o i compagni. Collabora solo se sollecitato
6 - SUFFICIENTE	Partecipa all'attività scolastica in modo discontinuo e non porta l'occorrente.	Poco maturo, non motivato irrispettoso del materiale scolastico. Disturba spesso il regolare svolgimento delle lezioni con conseguenti note disciplinari e raramente svolge i compiti.	Poco responsabile e/o scorretto, non accetta le regole. Non collabora e, a volte, non rispetta il personale scolastico
5 - INSUFFICIENTE	Non porta l'occorrente e vive passivamente proposte didattiche.	Molto irrequieto, privo di autocontrollo, danneggia il materiale scolastico. Gioca e non presta attenzione, incurante delle continue sollecitazioni da parte dell'insegnante.	Scorretto, arrogante e, a volte, aggressivo, non accetta le regole di convivenza.

Scuola SECONDARIA di primo grado - classi SECONDA e TERZA

ABILITÀ	GIUDIZIO DI PROFITTO			
10	**Conoscenze** complete, organiche, particolarmente approfondite, senza errori, ottima capacità di comprensione e di analisi	Corretta ed efficace **applicazione di concetti**, regole e procedure, anche in situazioni nuove, orientamento sicuro nell'analisi e nella soluzione di un problema	**Esposizione** fluida, rigorosa, ricca e ben articolata con uso di terminologia corretta e varia e linguaggio specifico appropriato	Autonomia di **sintesi**, organizzazione e **rielaborazione** delle conoscenze con apporti critici originali e creativi, capacità di operare collegamenti, di stabilire relazioni
9	**Conoscenze** ampie e approfondite, apprezzabile capacità di comprensione e di analisi	Efficace **applicazione di concetti**, regole e procedure anche in situazioni nuove, orientamento sicuro nell'analisi e nella soluzione di un problema con risultati soddisfacenti	**Esposizione** chiara, precisa e ben articolata con uso di terminologia corretta e varia e linguaggio specifico appropriato	Autonomia di **sintesi** e **rielaborazione** delle conoscenze acquisite con apporti critici originali, capacità di operare collegamenti tra discipline
8	**Conoscenze** sicure e integrate con qualche apporto personale, buona capacità di comprensione e di analisi	Idonea **applicazione di concetti**, regole e procedure, orientamento sicuro nell'analisi e nella soluzione di un problema con risultati apprezzabili	**Esposizione** chiara e articolata con uso di terminologia corretta, varia e linguaggio specifico appropriato	Autonomia di **sintesi** e **rielaborazione** delle conoscenze acquisite con apporti talvolta originali
7	**Conoscenze** generalmente corrette, adeguata capacità di comprensione e di analisi	Discreta **applicazione di concetti**, regole e procedure, capacità di analisi e di soluzione di un problema con risultati pienamente sufficienti	**Esposizione** chiara e sostanzialmente corretta con uso di terminologia appropriata e discretamente varia, ma con qualche carenza nel linguaggio specifico	Parziale autonomia di **sintesi** e **rielaborazione** delle conoscenze acquisite
6	**Conoscenze** semplici e corrette sostanzialmente dei contenuti disciplinari più significativi, elementare ma pertinente capacità di comprensione e di analisi	Accettabile e generalmente corretta **applicazione di concetti**, regole e procedure, a volte va guidato nell'analisi e nella soluzione di un problema	**Esposizione** semplificata sostanzialmente corretta, lessico povero ma appropriato	Imprecisione nell'effettuare una **sintesi**
5	**Conoscenze** parziali, limitata capacità di comprensione e di analisi	Imprecisa **applicazione di concetti**, regole e procedure, difficoltà e incertezze nell'analisi e nella soluzione di un problema	**Esposizione** non sempre lineare e coerente, bagaglio minimo di conoscenze lessicali con uso della lingua appena accettabile	Difficoltà nell'effettuare una **sintesi**
4	**Conoscenze** frammentarie o errate, scarsa capacità di comprensione e di analisi	Scarsa **applicazione di concetti**, regole e procedure	**Esposizione** carente, povertà lessicale, utilizzo di termini ripetitivi e generici non appropriati ai linguaggi delle singole discipline	Difficoltà gravi nell'effettuare una **sintesi**
3	Lavoro non svolto, mancata risposta o risposta priva di significato, rifiuto all'interrogazione			

COMPORTAMENTO	AUTONOMIA ORGANIZZATIVA	SENSO DI RESPONSABILITÀ	SOCIALIZZAZIONE
10 - OTTIMO	Partecipa in modo costruttivo all'attività didattica e organizza il lavoro a lui assegnato in modo proficuo e autonomo.	Attento alle proprie esigenze, motivato, interviene in modo propositivo nelle diverse attività scolastiche rispettando il proprio e altrui materiale.	Collabora in modo costruttivo all'attività didattica. Affidabile e disponibile con insegnanti e compagni
9 - DISTINTO	Pertinente e coerente, sa utilizzare in modo proficuo il tempo a disposizione per il lavoro al lui assegnato.	Segue l'attività didattica con interesse vivace e continuo, intervenendo in modo costruttivo e rispettando i materiali e gli spazi comuni.	Responsabile nel seguire le regole le regole stabilite. Collaborativo con insegnanti e compagni
8 - BUONO	Raramente non rispetta gli impegni scolastici, ma porta i materiali richiesti. Sa organizzare il lavoro a scuola e a casa.	Ascolta e chiede spiegazioni ma non sempre interviene nel dialogo in modo appropriato. Il suo interesse è a volte settoriale.	Ha rapporti corretti con insegnanti e compagni, ma talvolta è insofferente alle regole
7 – PIÙ CHE SUFFICIENTE	Discontinuo negli impegni scolastici, a volte manca dell'occorrente.	Interviene a fatica e in modo inadeguato durante l'attività didattica. Non sempre svolge i compiti o non rispetta il materiale altrui e della scuola	Non rispetta le regole e/o i compagni. Collabora a fatica anche se sollecitato
6 - SUFFICIENTE	Non porta l'occorrente e non sa organizzare il proprio lavoro	Non motivato irrispettoso del materiale proprio, altrui o della scuola. Disturba spesso il regolare svolgimento delle lezioni con conseguenti note disciplinari.	Poco responsabile e/o scorretto, non accetta le regole. Non collabora e, a volte, non rispetta il personale scolastico
5 - INSUFFICIENTE	Vive passivamente le attività didattiche proposte, ed è sprovvisto dell'occorrente.	Molto irrequieto e privo di autocontrollo, non svolge mai i compiti e danneggia il materiale scolastico. Per niente interessato alle attività scolastiche nonostante le sollecitazioni degli insegnanti.	Scorretto, arrogante e, a volte, aggressivo, non accetta le regole di convivenza.